

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.u.o. 26 giugno 2019 - n. 9371

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande per l'accesso alla misura «Bonus Bebè» (d.g.r. 4152/2015) in attuazione della d.g.r. 1728/2019

IL DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ'

Viste:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia», e in particolare l'art. 2, c.1, lett. d) che prevede, quale obiettivo di Regione Lombardia, la tutela del benessere di tutti i componenti della famiglia;
- la l.r. 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori», e in particolare l'art. 2, c.1, lett. a) che prevede il sostegno alle famiglie nei compiti educativi e di cura;

Richiamata la d.g.r. 8 ottobre 2015, n. 4152 «Reddito di autonomia: determinazioni in merito a misure a sostegno della famiglia per favorire il benessere e l'inclusione sociale», che, ravvisata la necessità di intervenire in maniera incisiva a favore della famiglia e dei suoi componenti fragili, istituisce, tra l'altro, la misura «Bonus Bebè» per sostenere la famiglia nel percorso di crescita del bambino;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Milano - sezione lavoro n. 463/2019 pubblicata il 14 maggio 2019, che, in parziale riforma dell'ordinanza dell'11 marzo 2016 del Tribunale di Milano, ha dichiarato il carattere discriminatorio della d.g.r. 4152/2015 nella parte in cui prevede «*ai fini dell'accesso al c.d. Bonus Bebè regionale, il requisito dei cinque anni continuativi di residenza nella Regione Lombardia di entrambi i genitori del nuovo nato*» e «*ordina a Regione Lombardia di modificare la delibera, prevedendo l'abolizione del suddetto requisito; (...) di riaprire i termini per la presentazione delle domande, consentendo la presentazione delle stesse anche ai nuovi soggetti che, in relazione al medesimo periodo, abbiano acquisito il diritto in base alla modifica del requisito*»;

Vista la d.g.r. 1728 del 10 giugno 2019 che, in esecuzione della suddetta sentenza, ha previsto:

- la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per l'accesso alla misura «Bonus Bebè» per un periodo comunque non inferiore a tre mesi;
- l'introduzione del requisito, ai fini dell'accesso alla misura, della residenza in Lombardia da almeno 5 anni continuativi maturati al 29 febbraio 2016 per almeno un genitore del nuovo nato in sostituzione del requisito dei cinque anni continuativi di residenza nella Regione Lombardia di entrambi i genitori, fatti salvi tutti gli altri criteri di accesso originariamente previsti, ossia:
 - l'esercizio della responsabilità genitoriale sul bambino al 29 febbraio 2016;
 - la nascita del bambino per cui è richiesto il bonus nel periodo compreso tra l'8 ottobre 2015 e il 31 dicembre 2015;
 - il possesso di attestazione ISEE, in corso di validità nel periodo di riferimento e rilasciata ai sensi del d.p.c.m. n. 159/2013, non superiore a € 30.000,00;
- la destinazione all'attuazione dell'iniziativa di un importo pari ad euro 471.200,00, quale differenza tra lo stanziamento originario previsto dalla d.g.r. 4152/2015 e gli importi già erogati ai destinatari della misura per il tramite delle ATS, a valere sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio pluriennale 2019-2021 - esercizio 2019, fatta salva la possibilità di integrare lo stanziamento con ulteriori importi che dovessero rendersi necessari in esito all'istruttoria delle domande ammissibili, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del capitolo;

Dato atto che la citata d.g.r. demanda l'attuazione a specifici provvedimenti della Direzione Generale politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, con particolare riguardo alla definizione delle modalità e dei termini per la presentazione della domanda e agli adempimenti in tema di privacy;

Stabilito pertanto di approvare l'allegato A «Misura Bonus Bebè di cui alla d.g.r. 4152/2015 (come modificata dalla d.g.r. 1728 del 10 giugno 2019)», parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento, unitamente ai seguenti ulteriori allegati tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito richiamati:

- Allegato B - Facsimile Domanda
- Allegato C - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato D - Richiesta di accesso agli atti

Precisato che, come previsto dalla d.g.r. 1728/2019, l'impegno e la liquidazione a favore delle ATS - sulla base della rendicontazione effettuata attraverso Bandi on line in merito ai contributi concessi ai cittadini - avverrà alla chiusura della misura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la comunicazione del 21 giugno 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamati la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito di Regione Lombardia, www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

Richiamata la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura, in particolare:

- d.g.r. 4 aprile 2018, n. 4, «Provvedimento organizzativo 2018» con la quale è stata istituita la Direzione generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;
- d.g.r. 19 aprile 2019, n. 1574, «III Provvedimento Organizzativo 2019» con la quale è stato conferito alla dott.ssa Clara Sabatini l'incarico di Dirigente della Unità Organizzativa Famiglia e Pari opportunità della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A «Misura Bonus Bebè di cui alla d.g.r. 4152/2015 (come modificata dalla d.g.r. 1728 del 10 giugno 2019)», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente ai seguenti ulteriori allegati tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito richiamati:

- Allegato B - Facsimile Domanda
- Allegato C - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato D - Richiesta di accesso agli atti

2. di precisare che, come previsto dalla d.g.r. 1728/2019, l'impegno e la liquidazione delle risorse destinate all'attuazione della misura a favore delle ATS avverrà a chiusura della misura sulla base della rendicontazione effettuata attraverso Bandi on line in merito ai contributi concessi ai cittadini;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Clara Sabatini

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**Misura Bonus Beb  di cui alla D.G.R. 4152/2015 (come
modificata dalla D.G.R. 1728 del 10 giugno 2019)**

INDICE

Indice generale

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti gestori
- A.5 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3a Modalità e tempi del processo
 - C.3b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3c Valutazione delle domande
 - C.3d Integrazione documentale
- C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4a Caratteristiche della fase di rendicontazione
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Al fine di sostenere i bisogni emersi dal territorio in tema di natalità e maternità, Regione Lombardia, con D.G.R. 4152/2015, ha introdotto un bonus a favore delle famiglie in caso di nascita di figli dopo il primogenito al fine di sostenerne la crescita (Misura "Bonus Bebè").

L'ammontare del bonus è pari ad euro 800 nel caso di secondo figlio, pari ad euro 1000 dal terzo figlio in poi.

La Corte d'Appello di Milano - sezione lavoro, con sentenza n. 463/2019, ha dichiarato il carattere discriminatorio della D.G.R. 4152/2015, nella parte in cui prevedeva, ai fini dell'accesso alla misura, il requisito dei cinque anni continuativi di residenza nella Regione Lombardia di entrambi i genitori. Per tale motivo ha ordinato a Regione Lombardia di modificare la delibera, prevedendo l'abolizione del suddetto requisito e la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per consentirne la presentazione anche ai nuovi soggetti che abbiano acquisito il diritto in base alla modifica.

Il presente bando pertanto riapre i termini per la presentazione delle domande eliminando il requisito della doppia residenza dei genitori del nuovo nato da almeno 5 anni, fermo restando tutti gli altri requisiti previsti dalla D.G.R. 4152/2015.

A.2 Riferimenti normativi

- l. r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia"
- l. r. 14 dicembre 2014, n. 34 "Politiche regionali per i minori"
- l.r. 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale"
- D.G.R. n. 4152 dell'08/10/2015 "Reddito di autonomia: determinazioni in merito a misure a sostegno della famiglia per favorire il benessere e l'inclusione sociale"
- D.G.R. n.1728 del 10/06/2019 "Misura Bonus Bebè: modifiche alla D.G.R. 4152/2015 in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello - sezione lavoro n.463/2019)

A.3 Soggetti beneficiari

I destinatari del presente bando sono le famiglie che hanno avuto un figlio dopo il primogenito nel periodo 8 ottobre 2015 - 31 dicembre 2015.

Per accedere alla misura è necessario soddisfare tutti i seguenti requisiti:

- a. esercizio della responsabilità genitoriale sul nuovo nato per il quale è richiesto il bonus nel periodo compreso tra l'08/10/2015 e il 29/02/2016
- b. residenza in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni al 29 febbraio 2016 di almeno uno dei genitori che esercita la responsabilità genitoriale; in caso di famiglia mono genitoriale il requisito della residenza deve essere soddisfatto dal genitore richiedente il bonus;

- c. ISEE ordinario o ISEE corrente, in corso di validità nel periodo compreso tra l'08/10/2015 e il 29/02/2016 (ISEE 2015 o ISEE 2016) e rilasciato ai sensi del DPCM n. 159/2013 non superiore a € 30.000,00.

A.4 Soggetti gestori

Le Agenzie di Tutela della Salute - d'ora in poi ATS - hanno compiti di istruttoria delle domande, di verifica dei requisiti e di liquidazione dei contributi nei limiti della dotazione finanziaria del Bando.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse per l'attuazione dell'iniziativa sono pari ad euro 471.200,00, quale differenza tra lo stanziamento originario previsto dalla D.G.R. 4152/2015 e gli importi già erogati ai destinatari della misura. Regione Lombardia si riserva comunque la possibilità di integrare lo stanziamento con ulteriori importi che dovessero rendersi necessari in esito all'istruttoria delle domande ammissibili.

Le domande che soddisfano tutti i requisiti previsti e riportati al punto A.3 del presente bando, saranno finanziate sino ad esaurimento delle risorse **in base all'ordine di invio al protocollo delle stesse** come specificato al successivo punto C.2.

Successivamente al raggiungimento dello stanziamento programmato sarà comunque possibile, sino al 31/10/2019, presentare domande a sistema che potranno eventualmente, ricorrendone i requisiti, essere ammesse e finanziate a valere su eventuali economie generate da rinunce/revoche/decadenze riferite a domande in precedenza già ammesse e finanziate o su nuovi stanziamenti.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse del bilancio autonomo di Regione Lombardia. L'ammontare del bonus è pari ad euro 800 nel caso di secondo figlio, pari ad euro 1000 dal terzo figlio in poi.

La misura si configura come contributo a fondo perduto e non rileva ai fini degli aiuti di stato essendo il contributo destinato a nuclei familiari.

B.2 Progetti finanziabili

L'agevolazione sostiene le famiglie e il percorso di crescita del bambino in caso di nascita di figli dopo il primogenito nel periodo 8 ottobre 2015 - 31 dicembre 2015.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

L'agevolazione consiste nel sostegno al reddito dei nuclei familiari in caso di nascita di figli dopo il primogenito nel periodo 8 ottobre 2015 - 31 dicembre 2015. Ai fini della selezione, è definita una soglia massima di ISEE.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata **esclusivamente online** sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiservizi.it a partire dalle ore 12:00 del 25/07/2019 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 31/10/2019.

Le domande possono essere presentate previa registrazione/autenticazione in Bandi online attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/riciedi-spid>

oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi

oppure

- nome utente e password

Nella domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, fornire le seguenti ulteriori dichiarazioni sostitutive di certificazioni o atto notorio ai sensi del DPR 445/2000:

- che esercitava, al 29/02/2016, la responsabilità genitoriale sui figli del nucleo familiare di cui all'ISEE allegato;
- che almeno un genitore al 29/02/2016 era residente in Lombardia da un periodo continuativo di almeno cinque anni;
- di essere in possesso di ISEE ordinario o ISEE corrente in corso di validità nel periodo compreso tra l' 8 ottobre 2015 e il 29 febbraio 2016 (ISEE 2015 o ISEE 2016) e rilasciato ai sensi del DPCM N. 159/2013, non superiore a € 30.000,00 (allegato alla domanda);
- che non è stata già presentata domanda per lo stesso minore e per la stessa misura;
- di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, sarà soggetto alle sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000.

Il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare l'attestazione ISEE, in corso di validità nel periodo compreso tra l'08/10/2015 e il 29/02/2016 (ISEE 2015 o ISEE 2016) e rilasciata ai sensi del D.P.C.M. 159/2013, inferiore o uguale a € 30.000,00.

Il mancato caricamento elettronico dell'attestazione ISEE costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

In alternativa, è possibile scaricare la domanda di partecipazione presente a sistema, sottoscriverla olograficamente e riallegarla, **unitamente ad un documento di identità in corso di validità**.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante **"Invia al protocollo"**.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale. La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 8 del DPR 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è la procedura valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità specificati al punto A.3, sino ad esaurimento delle risorse.

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

Le domande inserite da parte del richiedente sul sistema Bandi on line sono trasmesse telematicamente alle Agenzie di Tutela della Salute (d'ora in poi ATS) competenti in base alla residenza anagrafica del richiedente. A conferma del corretto inserimento della domanda

la/il richiedente riceverà una mail con l'indicazione dei riferimenti utili per tracciare la propria domanda ed il soggetto competente per la fase istruttoria.

La mail inviata al richiedente riporterà l'ATS competente ed i riferimenti cui rivolgersi.

Entro 30 giorni dalla protocollazione della domanda, le ATS comunicano al richiedente gli esiti dell'istruttoria a seguito della verifica dei requisiti e dei documenti a corredo della domanda presentata. Le ATS sono altresì competenti per la liquidazione delle risorse in un'unica soluzione entro 30 giorni dall'approvazione della domanda nell'ambito delle risorse non utilizzate alla chiusura della misura "Bonus Famiglia 2019" e già nelle disponibilità delle stesse.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è esercitata dalla ATS ed è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa. L'istruttoria formale dovrà essere conclusa entro 30 giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al bando.

Non sono ammissibili le domande che pervengono prive dei requisiti di cui al punto A3:

- nascita del bambino per il quale è richiesto il bonus nel periodo compreso tra l'8 ottobre 2015 e il 31 dicembre 2015;
- esercizio della responsabilità genitoriale al 29/02/2016 sul nuovo nato;
- residenza di almeno un genitore in Lombardia per almeno 5 anni continuativi al 29/02/2016;
- ISEE in corso di validità nel periodo compreso tra l'08/10/2015 e il 29/02/2016 (ISEE 2015 o ISEE 2016) e rilasciato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 inferiore o uguale a € 30.000,00 (da allegare alla domanda).

Solo uno dei genitori può ricevere il contributo. Il sistema informatico attua il controllo sui codici fiscali di entrambi i genitori e sul codice fiscale del neonato una volta che questo è inserito nel sistema.

C.3c Valutazione delle domande

La valutazione delle domande è effettuata dalla ATS competente.

L'ATS esercita l'istruttoria secondo le tempistiche e la verifica dei requisiti di cui alla lettera C3.b del presente avviso.

C.3d Integrazione documentale

L'ATS, nell'ipotesi in cui la documentazione allegata sia illeggibile o qualora siano necessari chiarimenti ai fini del completamento dell'istruttoria, provvede a richiesta di integrazione documentale.

C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 30 giorni dalla protocollazione della domanda, le ATS comunicano al richiedente gli esiti dell'istruttoria, a seguito della verifica dei requisiti e dei documenti a corredo della domanda presentata, tramite la piattaforma informatica.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di validazione della domanda, il responsabile del procedimento presso l'ATS approva, ricorrendone i requisiti e sulla base della disponibilità delle risorse, la concessione del contributo con proprio provvedimento, e liquida il contributo al richiedente in un'unica soluzione.

C.4a Caratteristiche della fase di rendicontazione

A seguito della conclusione della misura le ATS devono inviare alla Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, una relazione diretta ad evidenziare il livello di attuazione della misura e in particolare:

- il numero complessivo di domande presentate;
- il numero complessivo di domande finanziate;
- il numero delle esclusioni con indicazione delle relative motivazioni;
- la descrizione delle modalità di controllo e campionamento rispetto alle autocertificazioni.

In relazione alle cause di non ammissibilità delle domande devono essere evidenziate le seguenti casistiche:

- mancato soddisfacimento requisito residenza;
- mancato soddisfacimento requisito Isee;
- incompletezza documentale;
- altre casistiche.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni del bando ed a fornire la documentazione richiesta nel caso di integrazione documentale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata all'ATS competente per la domanda. In tal caso l'ATS procederà a adottare le azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;

- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

L'ATS si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero delle somme indebitamente percepite.

D.3 Ispezioni e controlli

Ai fini dell'ammissibilità le ATS procedono alla verifica a campione sulle autocertificazioni prodotte dall'interessato in sede di presentazione della domanda ai sensi del D.P.R.445/2000, garantendone l'espletamento su una quota **almeno pari al 5%** sul totale delle domande presentate. Regione Lombardia procede all'esercizio della verifica di secondo livello sull'istruttoria condotta dalle ATS, al fine di controllare l'effettivo svolgimento dei controlli di cui al presente paragrafo.

È facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, presso le ATS.

Ove opportuno ATS e Regione Lombardia si riservano la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Rapporto tra il numero di domande protocollate ed il numero di domande finanziate, quale indicatore quantitativo del livello di effettivo accesso alla misura da parte delle famiglie;
2. Numero di domande protocollate declinate per fasce di valore ISEE fino a 5.000, >5.000 e fino a 10.000, >10.000 e fino a 20.000, >20.000 e fino a 30.000 euro
3. Le domande ammesse e finanziate sono analizzate secondo i seguenti livelli di dettaglio:
 - per singola ATS;
 - per numero di domande presentate da parte del padre o da parte della madre;
 - per fasce di valore ISEE fino a 5.000, >5.000 e fino a 10.000, >10.000 e fino a 20.000, >20.000 e fino a 30.000 euro.

In attuazione dal disposto normativo nazionale e regionale (art 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n.1) è possibile compilare un questionario di customer satisfaction nella fase di 'adesione' al Bando.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che utilizzerà in ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della UO Famiglia e Pari opportunità Clara Sabatini.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato C.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - sezione bandi.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi può essere richiesta a: misurabonusfamiglia@regione.lombardia.it. In relazione allo stato della domanda l'interessato può chiedere informazioni alla ATS di riferimento ai nominativi ricevuti all'atto della protocollazione della domanda.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Misura Bonus Bebè di cui alla D.G.R. 4152/2015 (come modificata dalla D.G.R. 1728 del 10 giugno 2019)
DI COSA SI TRATTA	Sostegno in tema di natalità e maternità a favore delle famiglie in caso di nascita di figli dopo il primogenito al fine di sostenerne la crescita
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	I destinatari del presente bando sono le famiglie che hanno avuto un figlio dopo il primogenito nel periodo 8 ottobre 2015 - 31 dicembre 2015. Per accedere alla misura è necessario soddisfare tutti i seguenti requisiti: a. esercizio della responsabilità genitoriale sul nuovo nato per il quale è richiesto il bonus nel periodo compreso tra l'08/10/2015 e il 29/02/2016

	<p>b. residenza in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni al 29 febbraio 2016 di almeno uno dei genitori che esercita la responsabilità genitoriale; in caso di famiglia monogenitoriale il requisito della residenza deve essere soddisfatto dal genitore richiedente il bonus;</p> <p>c. ISEE ordinario o ISEE corrente, in corso di validità nel periodo compreso tra l'08/10/2015 e il 29/02/2016 (ISEE 2015 o ISEE 2016) e rilasciato ai sensi del DPCM n. 159/2013 non superiore a € 30.000,00 (da allegare alla domanda).</p>
RISORSE DISPONIBILI	€ 471.200,00
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	L'ammontare del bonus è pari ad euro 800 nel caso di secondo figlio, pari ad euro 1000 dal terzo figlio in poi.
DATA DI APERTURA	Ore 12.00 del 25/07/2019
DATA DI CHIUSURA	Ore 12.00 del 31/10/2019
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it.</p> <p>Il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare l'attestazione ISEE in corso di validità nel periodo compreso tra l' 08/10/2015 e il 29/02/2016 (ISEE 2015 o ISEE 2016), rilasciato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 inferiore o uguale a € 30.000,00.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è la procedura valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità specificati al punto A.3 e sino ad esaurimento delle risorse, salvo ulteriori importi che dovessero rendersi disponibili.

INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Il presente avviso è pubblicato sulle pagine web di Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it e sul BURL.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando è possibile contattare la casella di posta misurabonusfamiglia@regione.lombardia.it. In relazione allo stato della domanda l'interessato può chiedere informazioni alla ATS di riferimento ai nominativi ricevuti all'atto della protocollazione della domanda.</p>
----------------------------	---

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti, secondo lo schema presente nella sezione relativa al presente bando:

D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità
U.O. Famiglia e pari opportunità
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Allegati/informative e istruzioni

Allegato B – Facsimile domanda

Allegato C - Informativa sul trattamento dati personali

Allegato D – Richiesta di accesso agli atti

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione domanda	A partire dal 25/07/2019 e fino al 31/10/2019	C1
Esito dell'istruttoria	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda	C3.b
Liquidazione del contributo	Entro 30 giorni dalla validazione della domanda	C4

ALLEGATO B



Regione Lombardia

FACSIMILE DI DOMANDA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

(in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, art.46 e 47
D.P.R. 445/2000)

Attenzione: la domanda va presentata esclusivamente online all'indirizzo
www.bandiservizi.it

All'ATS di _____

**Oggetto: domanda per l'accesso al Bonus Bebè ai sensi della DGR X/4152 del 8/10/2015
come modificata dalla DGR XI/1728 del 10 giugno 2019**

Il/la richiedente

Nome e cognome

Nato/a a il

Codice fiscale

Residente in in Via CAP Provincia

Telefono

e-mail

in qualità di padre

oppure

in qualità di madre

La seguente sezione non sarà presentata in caso di nucleo mono genitoriale (genitore solo)

Dati dell'altro genitore

Nome e cognome

Nato/a a il

Codice fiscale

Residente in Via CAP Provincia

Anno di inizio residenza in Lombardia

DICHIARA

- ✓ che al 29/02/2016 esercitava la responsabilità genitoriale sui seguenti figli del nucleo familiare di cui all'ISEE allegato:

Codice fiscale figlio 1
Codice fiscale figlio 2
(...)

- ✓ che almeno uno dei due genitori al 29/02/2016 era residente in Lombardia da un periodo continuativo di almeno cinque anni;
- ✓ che è in possesso di ISEE ordinario o ISEE corrente in corso di validità nel periodo compreso tra l'8 ottobre 2015 e il 29 febbraio 2016 (ISEE 2015 o ISEE 2016) e rilasciato ai sensi del DPCM N. 159/2013, non superiore a € 30.000,00 (allegato alla domanda);
- ✓ che non è stata già presentata domanda per lo stesso minore e per la stessa misura;
- ✓ di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, saranno soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000;

**E CHIEDE DI POTER BENEFICIARE DEL BONUS BEBE' AI SENSI DELLA DGR 4152/2015 COME
MODIFICATA DALLA DGR 1728/2019**

per i seguenti figli:

Codice fiscale figlio 1
Codice fiscale figlio 2
(...)

Il Bonus, se dovuto, è da accreditare su conto corrente intestato o cointestato al/alla richiedente o su carta di credito che preveda IBAN.

Intestatario/i _____

Codice IBAN _____

ALLEGATI ALLA DOMANDA:

- ✓ ISEE 2015 o ISEE 2016
- ✓ Copia non autentica del documento di identità del richiedente in corso di validità (da allegare solo nel caso di firma olografa)

Data _____

– Il richiedente dichiara di aver preso visione dell'"Informativa relativa al trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003 e del D.lgs. 101/2018)" e di dare il consenso affinché i propri dati vengano trattati per le finalità della Misura Bonus Bebè.

ESEMPIO

ALLEGATO C



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**BONUS BEBE' - RIAPERTURA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE - D.G.R. 1728/2019**

La informiamo che Regione Lombardia e la sua ATS tratteranno i dati personali che La riguardano e da Lei forniti in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati (anagrafici e relativi alla situazione economica del nucleo familiare) sono trattati per fini amministrativi correlati all'applicazione della disciplina regionale in materia di concessione di benefici economici (*in riferimento al trattamento finalizzato all'erogazione del contributo economico*) così come definito dalla l.r. n. 23 /1999.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolari del Trattamento

Titolare del trattamento, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati, è Regione Lombardia per la definizione e il monitoraggio della misura.

Responsabile del trattamento è l'ATS territorialmente competente per quanto riguarda l'istruttoria della pratica e l'erogazione del contributo economico.

L'ATS potrà comunicare i dati anagrafici all'ente bancario erogatore del sostegno economico.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere con l'erogazione del beneficio se dovuto.

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati trattati non potranno essere diffusi. I dati, in forma individuale anonima e in forma aggregata vengono comunicati a Regione Lombardia per il monitoraggio dell'erogazione dei contributi economici erogati.

7. Tempi di conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in 10 anni.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica famiglia@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO D**RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI****(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)** All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

 Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

 Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)**CHIEDE** di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA** (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):_____
_____**MOTIVO DELL'ACCESSO** (art. 25 Legge 241/90):_____

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*dati obbligatori